Un fenomeno negativo per il turismo

Si trasformano gli alberghi in appartamenti da affittare

"Numerose domande sono state presentate alla Regione, sostiene il presidente della categoria Carlo Buccelli, gli albergatori sono stanchi di sperare" - I problemi dell'acqua e del mare pulito - "Gli stranieri sulle nostre spiagge in numero sempre minore" - Sollecitati interventi dalla Liguria - L'attesa per i crediti alberghieri

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 17 luglio.

Aumentano gli italiani e diminuiscono gli stranieri. In complesso il movimento turistico nel Savonese è in ascesa. Pertanto, secondo le statistiche ufficiali, c'è da essere soddisfatti della situazione anche se la flessione degli stranieri suscita qualche preoccupazione. Si spera solo che il fenomeno non si riproponga anche nel periodo di alta stagione.

Nei primi cinque mesi dell'anno si sono avute 1.732.626 giornate di presenza ossia circa 100 mila in più di quelle registratesi nello stesso periodo del 1972. L'aumento globale è stato pertanto del 6 per cento. Le presenze degli italiani sono aumentate dell'8 per cento (più 116.011) mentre quelle degli stranieri sono diminuite del 9 per cento (meno 17.186). I maggiori incrementi, sempre per quanto concerne le presenze, si sono avuti a Savona (più 17,5 per cento), a Noli (più 15,9 per cento), a Loano (più 13,3 per cento), a Celle Ligure (più 11,5 per cento) e a Varazze (più 11,2 per cento); seguono gli altri centri. Flessioni si lamentano invece a Ceriale (meno 35,4 per cento), a Spotorno (meno 7 per cento) ed a Pietra Ligure (meno 1 per cento).

Anche se il movimento aumenta, non si può dire che ciò sia merito degli enti locali, degli organismi e degli operatori turistici. *«Le cose* — afferma Carlo Buccelli, presidente dell'Unione provinciale albergatori — *purtroppo non vanno bene. La situazione locale è rimasta immutata ed anzi, per certi aspetti, è peggiorata in confronto a quella che era lo scorso anno. Le infrastrutture sono insufficienti o superate ed i poteri pubblici sono del tutto carenti sia per il disinteresse degli uomini sia per difficoltà finanziarie».*

«Ai turisti — osserva Buccelli — *bisognerebbe offrire, ogni anno, qualcosa di nuovo, ma invece non si fa assolutamente nulla ed i problemi insoluti non solo restano ma anzi si aggravano. Noi non sappiamo più a chi rivolgerci, chi sollecitare».*

Da questo stato di cose discendono il pessimismo, la sfiducia, la stanchezza degli albergatori molti dei quali pensano di abbandonare tale attività. *«Purtroppo* — sottolinea il presidente dell'Unione — *decine di albergatori liguri, moltissimi della nostra Riviera, si apprestano a chiedere alla Regione lo svincolo alberghiero dei loro locali. Ci vorrà del tempo prima che sia loro concesso, ma, presto o tardi, riusciranno ad ottenerlo. E questo significherà un impoverimento della capacità ricettiva della Riviera, la perdita di un patrimonio irricostituibile, minori possibilità di occupazione per i lavoratori del settore. Unica nota lieta* — osserva Buccelli — *è la legge regionale per la concessione di crediti alberghieri che potrebbe indurre gli operatori a nuove riflessioni prima della decisione definitiva; ma, anche in questo caso, chissà quando potrà trovare pratica applicazione».*

Gli albergatori non sono neppure soddisfatti dell'attuale organizzazione turistica. *«La Regione ha stanziato per i quattro enti provinciali del turismo 743 milioni. Di questi 578 milioni vanno alle spese per il personale mentre la rimanenza è destinata ai servizi generali e all'attività promozionale. Per quest'ultima resta quindi ben poca cosa. Lo stesso* — assicura il presidente degli albergatori — *avviene per le aziende di soggiorno che finanziariamente vivono di entrate proprie. Noi riteniamo quindi indispensabile una ristrutturazione dell'organizzazione turistica con la creazione, ad esempio, di comprensori che riuniscano più centri. E' assurdo avere tre o quattro aziende di soggiorno in pochi chilometri di litorale. Con i comprensori ci sarebbe una maggiore coordinamento e le disponibilità finanziarie potrebbero essere meglio distribuite».*

Nicolò Siri

Savona. Dopo il bagno uno spuntino fa bene (Telefoto Ferrando)

Sono a Sanremo i "sanbabilini"?

Un protagonista racconta gli scontri dell'altra notte alla Foce - "Sono milanesi prepotenti, offendono noi e le nostre ragazze" - Come fu decisa la "spedizione"

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 17 luglio.

Che cosa c'è dietro all'improvvisa esplosione di «gallismo» che ha spalancato le porte della prigione a due giovani sanremesi incensurati, uno di 18 e l'altro di 19 anni, sui quali grava ora un'accusa pesante: oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale?

Abbiamo interrogato un giovane che, per ovvie ragioni, preferisce mantenere l'incognito. Ha partecipato, l'altra notte, alla riunione sull'Aurelia per organizzare l'azione «punitiva» contro un gruppo, ben individuato, di villeggianti. Questa la sua versione dei fatti: *«Eravamo una trentina quella sera, abituali frequentatori di tre stabilimenti balneari e di altrettante discoteche. Non capisco perché si è detto che eravamo addirittura 150. Ci siamo dati appuntamento alla Foce, dove s'inizia il corso degli Inglesi. Le altre sere incontriamo le ragazze della compagnia in piazza Colombo».*

«Avevamo preso questa decisione — prosegue — *perché due nostri amici, che avevano reagito agli insulti ed alle parolacce rivolte anche alle loro ragazze in un night, da un gruppo di "figli di papà" milanesi, con la "Porsche" davanti al locale, sono stati picchiati a sangue. La notizia ha fatto il giro degli stabilimenti balneari. E' saltato fuori che anche altri di noi erano stati importunati ed insultati dallo stesso gruppo di ragazzi, senza reagire: quelli agiscono in gruppi di sette o otto; sono tutti con delle schiene così* — dice il giovane allargando le braccia — *e poi nessuno di noi, che abito a Sanremo, e ci rimane per tutto l'anno, vuole fare delle "chiassate"».*

«Nel nostro ambiente è circolata anche la voce che qualcuno di loro si era vantato di essere "un sanbabilino" — ha proseguito — *non so se sia vero o no. Avrebbero detto anche che le loro amiche si divertono, così per gioco, a fermare le automobili di passaggio in certe vie durante la notte, facendo finta di essere delle prostitute. Non potevamo continuare a subire. Il sabato successivo ci siamo riuniti, dopo aver accompagnato a casa le ragazze, verso le 22 alla Foce. Non sono trascorsi che pochi minuti e sono arrivate le "gazzelle" dei carabinieri».*

«Poi sono avvenuti i tafferugli — racconta — *perché qualcuno ha gridato che i carabinieri erano dalla parte dei milanesi. Arturo Labiase, 18 anni e Dante De Franco di 19 sono stati arrestati ed accusati di aver colpito con dei pugni il carabiniere Giuseppe Faravolo».* **r. o.**

Presto gli autobus da Calizzano a Finale

Calizzano, 17 luglio.

(b.b.) Saranno riprese le trattative tra la Sita e le altre società interessate per ripristinare il servizio di autolinea Calizzano - Bardineto - Loano - Finale Ligure. L'amministrazione respinge, invece, le proposte formulate dall'Amtu di Savona, interessata alla gestione del servizio di linea. Questo, in sintesi, quanto è stato deciso dal consiglio comunale di Calizzano. Identica è la posizione degli amministratori di Bardineto.

Il servizio di linea per il trasporto dei passeggeri era stato sospeso il 1 gennaio scorso in seguito alla cessazione dell'attività della ditta privata che lo gestiva. Gli abitanti dei paesi interessati, circa cinquemila, da più di sei mesi sono praticamente senza mezzi di trasporto pubblico che colleghino Calizzano e Bardineto con la Riviera di Ponente. Coloro che ne hanno risentito maggiormente sono i lavoratori pendolari.

L'incompiuta di Savona

Savona, 17 luglio.

(n. s.) In piena estate, sull'Aurelia cittadina (la litoranea via Nizza che collega il capoluogo alla Riviera di Ponente) il traffico si svolge su una sola corsia, con direzione Vado-Savona. L'altra corsia è chiusa per «lavori». Il traffico è dirottato verso corso Svizzera. Le proteste sono generali: dei commercianti, degli albergatori, dei benzinai, degli abitanti della zona. Da oltre un anno l'importante arteria è sottosopra; l'impresa appaltatrice ed il Comune si palleggiano le responsabilità sui ritardi accumulati per la sistemazione. Ne fanno le spese gli utenti.

Sono in aumento le prenotazioni ma i posti sono pochi

Vola a pieno carico l'aereo del week-end che porta i torinesi sulle spiagge liguri

La Aertirrena, che gestisce il servizio, è stata però invitata dalle altre compagnie ad adottare tariffe normali, non promozionali - La società decide di potenziare la flotta per soddisfare tutte le richieste

(Dal nostro corrispondente)
Villanova d'Albenga, 17 luglio

Il collegamento aereo di fine settimana tra la Riviera e Torino, iniziato a metà giugno, sta ottenendo ottimi risultati. L'aereo adibito al servizio, un trireattore tipo Yak 40 con 27 posti, ha sempre volato al completo, ma numerose richieste di prenotazione, pari circa al 50 per cento dei passeggeri trasportati, non hanno potuto essere soddisfatte. Sarebbe opportuna l'aggiunta di un secondo volo oppure l'impiego di un aereo con almeno 60 posti.

Nessuna di queste soluzioni sembra però possibile in primo luogo perché sullo scalo albenganese non si può operare in notturna, secondariamente perché la società Aertirrena, che gestisce il servizio, dispone di soli due aerei, uno dei quali è impiegato sulla linea Bolzano-Roma e Roma-Grosseto-Milano. Per questo motivo, non sono stati ripresi, dopo l'esperimento primaverile, i collegamenti tra Villanova e Milano. Un servizio con l'aeroporto milanese di Linate otterrebbe un successo identico a quello in atto con Caselle.

Il dottor Giannetto Beniscelli, presidente della società d'esercizio aeroportuale, dichiara: *«Si tratta di attività sperimentale che nel prossimo anno potrà essere ristrutturata e migliorata anche per il fatto che la compagnia Aertirrena ha commissionato altri aerei per potenziare la flotta. Le consegne, però, non avverranno prima del prossimo anno».*

Soddisfacente si mantiene l'andamento della linea con Roma ed i passeggeri provenienti dall'intero arco della Riviera, tra Celle Ligure e Ventimiglia, e dal Cuneese, hanno raggiunto le 2000 unità. In questi giorni si sta verificando una flessione delle prenotazioni dal Savonese per l'aumento delle tariffe: molti, a parità di prezzo, preferiscono partire da Genova. Lo scatto tariffario è avvenuto in concomitanza al riconoscimento dell'Albenga-Roma come volo di linea regolare, mentre in precedenza si trattava di voli charter organizzati dalla Camera di commercio di Savona.

Con un volo di linea regolare, la Aertirrena pare sia stata invitata da altre compagnie aeree ad adottare le tariffe correnti, e ad abolire i prezzi politici ed iniziative promozionali che concedevano maggiori facilitazioni a turisti, comitive, coppie di sposi, militari, religiosi. Il prezzo del biglietto è ora di 20 mila lire per l'andata, 40 mila lire per l'andata e ritorno. In precedenza le tariffe era rispettivamente di 15 e 26 mila lire.

L'inconveniente più grave si sta verificando nei confronti dei turisti stranieri in vacanza nelle province di Savona e di Imperia, ai quali era concesso il biglietto di andata e ritorno per 18 mila lire, per favorire l'escursione e un interscambio turistico tra Roma e la Riviera. L'iniziativa, propagandata con volantini e manifesti alle agenzie di viaggio e agli alberghi, è stata sospesa per l'adozione della tariffa intera. Albergatori e agenti di viaggiatori hanno protestato perché le nuove tariffe non sono state annunciate con qualche giorno di anticipo.

Giuseppe Morchio

Arrestati per furto due giovani pakistani

Noli, 17 luglio.

(z. f.) Sono stati arrestati e trasferiti alle carceri di Savona due pakistani, accusati di furto aggravato. Morrasali Niaz Husaim, 22 anni, e Khalil Doman Skab, 21 anni, entrambi residenti a Karaci, sono giunti ieri pomeriggio sul lungomare di Noli, su una grossa auto americana. Sono scesi e si sono recati a fare compere nella città vecchia.

Hanno fatto acquisti per poche centinaia di lire ed hanno dato in cambio banconote di grosso taglio. Quando un negoziante rifiutava un «diecimila», i due giovani chiedevano se era possibile averne un altro, contrassegnato con la lettera «F». Aggiungevano di essere collezionisti.

Sono riusciti quasi a convincere il titolare del bar «Italia», quando sono stati fermati dal vigile urbano Angelo Colonna e da un cambiniere, avvertiti da un commerciante insospettito. Al momento dell'arresto i pakistani stavano nascondendo dietro un tavolo numerose banconote sottratte alla cassa del bar.

FINALE LIGURE — E' imminente l'inizio dei lavori di sistemazione e pavimentazione della strada che unisce Perti Alto a Valle e Montesordo due borgate dell'entroterra finalese. Lo ha deciso la giunta comunale nel corso della sua ultima riunione.

Un noto commerciante di vini sanremese

Lasciato pesto e sanguinante al pronto soccorso: aggredito?

Una signora elegante lo ha fatto scendere dall'automobile, poi è fuggita - Non ha voluto dare le proprie generalità - L'uomo non parla

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 17 luglio.

(r. o.) Un commerciante di vini, Mario Cuneo, abitante a Sanremo, in corso degli Inglesi 167, è stato abbandonato stamani, verso le 2, da una elegante signora che lo aveva accompagnato in auto, davanti all'ospedale. L'uomo presentava ecchimosi in tutto il corpo, lesioni al volto ed aveva perduto quattro denti. La donna che ha consegnato il Cuneo ai barellieri non ha voluto dire il proprio nome e si è allontanata in tutta fretta.

L'auto sulla quale viaggiava è targata Im 69278 (il numero è stato rilevato dagli infermieri): appartiene ad Anna Maria Musso, 52 anni, abitante a Ospedaletti. Non è stato però ancora accertato se sia stata la Musso ad accompagnare il Cuneo.

«Ho trovato quest'uomo, poco fa, disteso in mezzo alla strada. Non so chi sia», ha detto soltanto la soccorritrice, poi se n'è andata. Il Cuneo non parla o mormora, per ora, frasi sconclusionate. I medici lo hanno ricoverato con prognosi riservata. La polizia sta svolgendo indagini sul «caso»: non si esclude che il Cuneo sia rimasto vittima di un «pirata della strada» che lo ha abbandonato senza dargli soccorso. Gli inquirenti però seguono, come più verosimile, la pista dell'aggressione, considerando il tipo di lesioni che il ferito presenta.

Un particolare curioso che ha «interessato» la polizia: il Cuneo aveva 40 mila lire nascoste in un calzino.

A giudizio in Assise

Imperia: uccise per un cesto d'uva

Imperia, 17 luglio.

(b.r.) Alfonso Ilardo, 67 anni, che il 20 settembre dello scorso anno uccise Fortunata Romanelli Zucchini che lo aveva sorpreso a rubare un cesto d'uva, è stato rinviato a giudizio per omicidio aggravato.

Alfonso Ilardo, padre di 6 ragazzi, sorpreso nella vigna dalla Zucchini, reagì contro la donna con un coltello vibrandole numerosi colpi.

Il processo sarà celebrato in Assise nel prossimo autunno.

Che tempo fa

LIGURIA

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI

Chiesto l'intervento dell'Egam per la chimica

Savona, 17 luglio.

(n.s.) Si è riunito oggi, sotto la presidenza dell'ingegner Mario Siccardi, il comitato provinciale per la chimica.

E' stato deciso di invitare la Regione a promuovere un incontro con l'Egam (Ente gestione aziende minerarie) per un esame della situazione delle cokerie.

Un genovese che le aveva offerto un passaggio

Imperia: armato della pistola tenta di violentare una turista francese

Con un amico ha portato la ragazza e la sorella, 15 anni, in una zona di campagna - Poi l'aggressione - Il compagno lo ha bloccato - Fuggito rubando

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 17 luglio.

(b.o.) Un giovane genovese, Nicola Bruzzone, 19 anni, abitante in via Girolamo Batto, è ricercato per tentata violenza ad una ragazza francese, Cristiane Denis, 21 anni, residente a Romilly, per minacce con pistola e furto.

Il Bruzzone che era in auto con un amico, Marcello Giancane, 21 anni, di Genova, ha incontrato la turista al casello dell'autostrada insieme con la sorella, Anne Marie, di 15 anni. Aveva dato alle due autostoppiste un passaggio verso Ventimiglia, ma in prossimità di Imperia si era diretto in una strada secondaria.

Nicola Bruzzone

I due giovani, a questo punto, hanno tentato degli approcci con le ragazze ma sono stati respinti. Mentre il Giancane ha compreso che non era il caso di insistere, il Bruzzone ha tirato fuori dal cruscotto una pistola ed ha minacciato Cristiane Denis. E' nata una lotta, nella quale sono intervenuti anche il Giancane e Anne Marie.

Vistosi sopraffatto, il Bruzzone si è mostrato «ragionevole»: ha detto che avrebbe riaccompagnato tutti fino all'autostrada. Quando però ha fatto per partire, il motore dell'auto non si è avviato. Ha chiesto agli altri una spinta. Quando l'auto è partita, il Bruzzone è fuggito portando via i bagagli delle due ragazze, che più tardi, hanno raggiunto a piedi Imperia e si sono recate in questura, col Giancane, a fare denuncia.

A quanto risulta il giovane genovese è già stato condannato per furto ed ha espiato una pena ad Imperia.

In albergo a Osiglia

Ragazza di 15 anni ha tentato d'uccidersi

Osiglia, 17 luglio.

(b.b.) Una studentessa di 15 anni ha tentato di uccidersi ingerendo una forte dose di tranquillanti. Si tratta di Silvia P., residente a Sampierdarena, in via Molti 27. Ora è ricoverato all'ospedale S. Paolo di Savona con prognosi riservata.

E' stata la figlia del titolare dell'albergo Posta, dove la ragazza alloggiava, a dare l'allarme. Silvia era solita trascorrere il fine settimana ad Osiglia e le due ragazze, molto amiche, uscivano spesso insieme. Sabato, contrariamente alle sue abitudini, la giovinetta non è uscita. Dopo cena, si è ritirata nella cameretta che divideva con l'amica.

Al ritorno, l'amica ha cercato inutilmente di svegliare Silvia per raccontarle come aveva trascorso la serata. Ormai la giovane era in stato commotivo. I padroni dell'albergo hanno provveduto a trasportarla all'ospedale di Savona.

Nella borsa della ragazza, il padre, Silvano, ha trovato alcuni tubetti di medicinali vuoti. L'uomo ha dichiarato di ignorare i motivi che hanno spinto la figlia a tentare di uccidersi.

FARMACIE DI TURNO

Taccuino del lettore

BORSA DI GENOVA

NOTIZIE IN BREVE

Questa sera, ad Albisola Mare, nei giardini di Villa Faraggiana, show di musica e moda per «Una notte di moda estate». Vi prenderanno parte le case di alta moda, Aquilina di Genova, Roberta di Camerino di Venezia e Adriana di Genova. Gioielli d'arte saranno presentati da Delfino di Savona. Per la parte musicale: Natale Romano ed i suoi solisti ed i cantanti Chiara Barabino e Dario Sobrero.

Un altro "scontro„ con il Comune

Forse nuovi scioperi al Casinò di Sanremo

La giunta comunale non ha riconosciuto la promozione ad ispettore di sei croupiers - Era la condizione dei sindacati per iniziare le trattative sulle mance - Le possibili soluzioni

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 17 luglio.

Sciopero in vista al Casinò di Sanremo. Motivo della possibile agitazione la mancata ratifica da parte della giunta municipale delle delibera di promozione ad ispettori di sei croupier adottata, d'accordo con le organizzazioni sindacali, dalla commissione amministratrice della casa da gioco. Ratifica posta come condizione dai sindacati prima di dare inizio alle trattative per il riconoscimento contributivo delle mance.

«Dopo le affermazioni di legittimità delle mance che devono far parte integrante degli stipendi, il personale del casinò, dice il sindacalista della Cgil Alfredo Semeria, *si trova in una "botte di ferro"».* Tra l'altro il tribunale di Sanremo ha emesso una sentenza così favorevole ai croupier da andare oltre alle loro legittime aspettative. Il Comune ha ricorso e si è in attesa del giudizio di appello.

«I civici amministratori, ha detto ancora Semeria, *che credono in una aprioristica opposizione all'attività svolta da noi sindacalisti, ignorano ad esempio che il personale addetto ai giochi è in buona parte sulla soglia della pensione: l'età media dei croupier, infatti, è sui 56 anni. E' un problema, uno dei tanti, che denuncia la necessità urgente di un rinnovamento totale dell'organico del personale. In queste condizioni la maggioranza dei componenti la giunta municipale ha preferito compromettere la possibilità di un accordo sulle mance, respingendo la ratifica di sei promozioni e ciò malgrado la giunta stessa si fosse impegnata lo scorso anno, al termine di uno sciopero di tutto il personale della casa da gioco, a limitarsi a ratificare le decisioni che sarebbero state prese dalla commissione che amministra il casinò, soprattutto in materia di personale. Per mercoledì prossimo è previsto un incontro in Comune con tutti i componenti della giunta, sindaco compreso. Se dovessimo ricavare ancora una volta la sensazione di essere presi in giro, non ci rimarrebbe altra alternativa che proclamare lo stato di agitazione».*

Semeria non lo ha detto, ma è molto probabile che in quest'ultima ipotesi anche la possibilità di un accordo in materia di mance (il computo che scaturisce dalla sentenza del tribunale di Sanremo supera i cinque miliardi, mentre le basi sulle quali potrebbe articolarsi l'accordo si aggira sui 2 miliardi e 400 milioni, con un notevole risparmio per le casse comunali) possa sfumare definitivamente, lasciando alla Corte d'appello di Genova il giudizio definitivo.

Il componente di giunta che maggiormente si è opposto alla ratifica di promozione, posta come pregiudiziale dai sindacati, è stato il vicesindaco dottor Enzo Ligato. Il dottor Ligato, socialdemocratico, dice: *«La nostra non è stata assolutamente una opposizione all'attività dei sindacati. Abbiamo voluto opporci ad un sistema che ha assunto ormai, sotto molti punti, l'aspetto del calcio mercato. Solo che anziché all'Hilton di Milano i mediatori politici si agitano attorno al palazzo comunale: fateci passare queste promozioni e noi troveremo modo di appoggiare noi socialdemocratici altre assunzioni: una assunzione per tre promozioni, ad esempio. E' questo un malcostume che il mio partito intende combattere. Come primo atto, in difesa del principio che le promozioni devono avvenire in base all'anzianità di servizio e non per semplice anzianità di facente funzione, ci siamo opposti alla semplice ratifica di quelle promozioni, senza che la pratica fosse neppure esaminata. Vogliamo far capire a certi mediatori che i tempi sono cambiati e che, per quanto ci compete, non intendiamo più permettere che avvengano mutamenti di sorta all'interno del casinò a nostra insaputa. Per quanto concerne il caso specifico»*, ha concluso Ligato, *«è probabile che mercoledì prossimo ogni controversia venga composta».*

Renato Olivieri

Il vicesindaco Ligato

Una mostra "scomoda" è sfrattata a Albenga

Albenga, 17 luglio.

(g. m.) Una mostra fotografica, sul centro storico di Albenga, realizzata dal Leo Club (gruppo giovani del Lions Club) e sistemata nella loggetta di via Bernardo Ricci, è stata sfrattata. Dovrà trovare un'altra sistemazione entro il 20 luglio. Il direttore dell'istituto di studi liguri, professor Nino Lamboglia, che sovrintende all'ente monumenti in gauni, ha rivolto espressamente questo invito con una lettera al presidente del club organizzatore, Franco Zunino, affermando che «l'istituto non intende essere coinvolto in problemi urbanistici».

Il permesso di collocare la mostra nella loggetta di via Bernardo Ricci era stato accordato la scorsa settimana telefonicamente dallo stesso professor Lamboglia, che si trovava a Roma. La decisione di chiederne il trasferimento è maturata dopo averne preso visione. La documentazione esposta dai giovani del Leo Club consiste in sette pannelli con una sessantina di fotografie: alcune mostrano restauri già effettuati nel centro storico di Albenga, altri criticano il disordine, la scarsa pulizia.

Mettono inoltre in evidenza ruderi inutili e antichità da restaurare; altre fotografie, ancora con chiare allusioni di carattere sociale, mostrano bimbi che giocano su mucchi di rifiuti e scritte protestatarie sui muri delle case per chiedere il risanamento delle abitazioni comprese nel cerchio dell'antico nucleo cittadino.

Allagamenti e incendi

Più di mille chiamate per i vigili del fuoco

Savona, 17 luglio.

(n.s.) In questi giorni, con gli allagamenti, i vigili del fuoco di Savona hanno superato i mille interventi. A questa cifra, lo scorso anno, si era giunti soltanto nel mese di settembre.

L'aumento delle attività dei pompieri si deve soprattutto agli incendi boschivi che da settimane non dànno tregua. Ciononostante l'organico non è stato ancora adeguato alle esigenze del servizio: attualmente i vigili permanenti sono 94, una decina quelli di leva. Il numero è esiguo in quanto debbono essere suddivisi in due turni che vengono effettuati presso il comando di Savona e nei distaccamenti di Cairo, Albenga, dell'aeroporto di Villanova d'Albenga (che da solo ne ha 22) e del porto di Savona.

La Pem incerta ai quarti di finale del "Sanson„: un reclamo dell'O.M.

Per la presunta posizione irregolare di un giocatore che sarebbe tesserato - La classifica dei migliori attaccanti e difensori per l'assegnazione dei premi "La Stampa-Cronache della Liguria" - Gli incontri che sono in programma questa sera a Savona

Savona. La formazione del bar Lombardo che partecipa al torneo Sanson - In piedi da sinistra due dirigenti; Marabotti, Torre, Rossi, Bruzzone, Prandi, un dirigente; accosciati: Tarchino, Piazza, Noto, Rebagliati (Foto Ferrando)

(Nostro servizio particolare)
Savona, 17 luglio.

Ancora una partita «sub judice» al Trofeo Sanson. Il gruppo sportivo O.M., battuto per 0-4, ha presentato avviso di reclamo contro la Pem, a quanto sembra per la presunta posizione irregolare di uno dei fratelli Caviglia che risulterebbe tesserato e non «libero», come prescrive il regolamento.

Le formazioni. Pem: Carciaghe, Giuseppe Caviglia, Ivo Caviglia, Rebagliati, Sergo, Somà, Lagustena. O.M.: Briano, Mazzei, Vecchio, Moretto, Barera (Baggio), Siri, Sovenda. Hanno segnato tre reti Somà ed una rete Sergo.

Se il reclamo sarà respinto, la Pem passerà ai quarti di finale assieme alla Panetteria Martin, che ha superato i Bagni Barbadoro per 2-1. In caso contrario si qualificherà l'O.M. I giocatori della Martin, nonostante l'esiguo vantaggio, hanno sempre tenuto in pugno le redini dell'incontro. Le formazioni. Martin: Manotti, Not, Ronchetti, Gandolfo, Marino, Lagasio, Doni. Barbadoro: Gioannini, Sciascia, Lauderi, Poddighe, Pali, Marinelli (Falcone), Lanfredi. I gol sono di Marino, Not e di Pali per gli sconfitti.

E' stato aggiornato l'elenco dei giocatori in lizza per i tre premi che *«La Stampa - Cronache della Liguria»* assegnerà rispettivamente al miglior portiere, al miglior attaccante ed al miglior difensore, scelti tra le squadre che si classificheranno almeno nei primi otto posti.

Portieri: Baldizzone (Ghibaudo), Lauro (Italsider), Cosimi (Ambulanti), Tonoli (Circolo Biancoblù), Carciaghe (Pem), Manotti e Grossi (Martin); difensori: Parodi (Italsider), Not e Ronchetti (Martin), Ferro (Ambulanti), Pescia e Bariogllo (Galero), Torello (Vittoria), Ceva (Dop-Aurelia), Caratone (Ghibaudo), Alberto Piscopo (Ghersi), Valentino Persenda (Circolo Biancoblù), Rebagliati (Pem), Rossi (Grisolla); attaccanti: Marino (Martin), Frumento e Cassolla (Ambulanti), Chiappella (Ghibaudo), Barosio (Ghersi), Parodi, Mariani e Mino Persenda (Circolo Biancoblù), Pedretti (Enel), Doni (Martin).

Per l'eliminazione dei Bagni Barbadoro escono di scena gli attaccanti Lanfredi e Falcone. Sempre tra gli attaccanti compare invece per la prima volta Doriano Doni, della Panetteria Martin, autore di una prestazione eccellente.

Per quanto riguarda l'ultimo turno, si sono segnalati, per la classifica de *«La Stampa - Cronache della Liguria»*, Not, Ronchetti, Marino e Doni (Martin) ed il portiere Carciaghe della Pem, anche se ha avuto poco lavoro da svolgere.

L'organizzazione ha apportato alcune variazioni al calendario delle prossime giornate; eccolo aggiornato: mercoledì 18: Enel - La Previdente, Dop-Aurelia - Vittoria; giovedì 19: Ghersi - Italsider, Circolo biancoblù - Ras di Viano o Bar Lombardo. I quarti di finale verranno giocati venerdì 20 e sabato 21, le semifinali martedì 24 e mercoledì 25, le finali venerdì 27 e sabato 28.

Sandro Chiaramonti

Pallavolo: l'Albissola sconfigge il Savona

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 17 luglio.

(s.ch.) Prosegue al Palazzetto dello Sport di corso Tardy e Benech il torneo di pallavolo valido per l'assegnazione del trofeo «Latina».

La Casa della lana ha battuto il bar Testa 3-0; si sono messi in evidenza Locatelli e Valdora. Il secondo incontro della serata è stato giocato tra la rappresentativa savonese e quella di Albissola in onore della pubblica assistenza Croce Verde. Hanno vinto gli albissolesi per 3-0 (15-13; 16-14; 15-14). Hanno arbitrato Levratto e Gabrielli. Nell'ultimo incontro i bagni Savona hanno superato i bagni San Pietro 2-0 (17-7; 15-3).

CAIRO MONTENOTTE — Uno studente locale rappresenterà l'Italia al Campionato mondiale per solisti di fisarmonica a Colombier, in Svizzera. E' Mauro Giacobbe, 18 anni; suo unico «hobby» la fisarmonica, che l'ha accompagnato di successo in successo su numerosi palcoscenici italiani ed esteri.

Il concorso enogastronomico di Savona

Sfida tra cuoche casalinghe con piatti e vino "nostralino"

Le massaie hanno gareggiato con le ricette, spesso segrete, per confezionare tipici manicaretti locali - L'oste Ferrer, severo commissario, è "arrostito"

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 17 luglio.

(n.s.) Una trentina di casalinghe del Savonese, tutte al di sotto dei 35 anni, si sono sottoposte, con entusiasmo, ad un esame di selezione per il concorso enogastronomico promosso dall'associazione «Amanti vini di Liguria», presieduta dall'oste Ferrer, di Spotorno. Gli esami («Non erano molto difficili», ha ammesso una candidata) si sono svolti ieri sera presso l'Ente provinciale per il turismo di Savona, dinanzi alla commissione composta dal Ferrer, dall'ingegner Giovanni Rocco, dal dottor Dante Mirenghi, dal geometra Giuseppe Lanza e dal dottor Giuseppe Robatto.

Materia d'esame l'abbinamento dei vini liguri a piatti tipici della regione. «Nel genere — dice Ferrer — le concorrenti si sono dimostrate abbastanza preparate rispondendo, a volte anche con dovizia di particolari, alle nostre domande».

Delle trenta candidate ne sono state selezionate una dozzina che, dal 24 prossimo dovranno cimentarsi, singolarmente, nella preparazione pratica di piatti tipici abbinati a vino «nostralino». Ad aprire questa serie di tornate gastronomiche (riservate esclusivamente alla commissione giudicatrice in quanto esse si svolgeranno nelle abitazioni delle concorrenti o in altro locale, a loro scelta) sarà la signora Marisa Vaggi, di Spotorno. Seguiranno, il 26 luglio, Giuliana Laureri di Stellanello; il 31 luglio Gemma Ottonello, di Stella San Bernardo ed il 1 agosto Mirella Beiso, di Spotorno. Il successivo programma verrà comunicato, a giorni, dal comitato organizzatore.

Per rimanere in tema di gastronomia da sottolineare il successo della manifestazione «Incontro con i vini di Finale», svoltasi a Varigotti, sotto l'egida dell'Azienda di soggiorno con la collaborazione dell'associazione «Amanti vini di Liguria». Hanno presentato vini «del posto» Giovanni e Nicolò Bolgo, Attilio Venitti e Nicolò Garzoglio, per le zone di Perti; Edoardo Basso, di Orco Feglino; Emanuele Grillo e Pietro Basso, di Finale; Angelo Ruffino, Luigi Grillo e Angelo Mendaro, di Varigotti; Egidio Carosio, di Carbuta e Luigi Baccone di Gorra. Hanno presentato piatti tipici i ristoranti Muraglia, Conchiglia d'oro, La Giara e gli hotels Plaza, Harmony, Nazionale e Miramare, tutti di Varigotti.

Domani alle 20,30, al ristorante «Vascello fantasma» di Laigueglia avrà luogo una selezione del «Cuoco d'oro '73». Il cuoco del «Vascello» presenterà alcune specialità. Gastronomi, giornalisti e buongustai, sceglieranno il piatto con il quale il ristorante di Laigueglia parteciperà alla finalissima di Coorte, che avrà luogo il 18-19 e 20 settembre.

L'oste Ferrer difende i vini liguri (Telefoto Ferrando)

I dirigenti comunali del pri a Sanremo

Sanremo, 17 luglio.

(r.o.) La sezione sanremese del partito repubblicano ha comunicato i nominativi dei membri effettivi che faranno parte del comitato comunale, nominati da una assemblea degli iscritti.

Sono risultati eletti, il geometra Franco Borsa, avvocato Piero Donato, il dottor Antonio Marrese, signor Ermanno Pettarin, signor Carlo Poretti, Giovanni Viale, dottor Luigi Zampetti. Il comitato dei probiviri è stato così formato: dottor Giuseppe Cortese, geometra Luciano Lombardi, signor Giuseppe Marani, avvocato Gian Vittorio Mura, signor Giobatta Panizzi.

Un caso assai difficile per i biancoblù

Savona: Gava punta i piedi non vuole andare a Trento

Il battitore libero si sente mortificato - Alla sua società servono i 20 milioni della sua "vendita" - L'atleta sembra deciso a non partire: smette di giocare?

(Nostro servizio particolare)
Savona, 17 luglio.

(s. ch.) Il problema del giorno, per il Savona, si chiama Sergio Gava. Il battitore libero rifiuta il trasferimento al Trento, società alla quale è stato ceduto per una cifra che si aggira sui venti milioni. Per lui si era parlato di serie B (Bari) o di serie C, invece è finito ad una squadra dalle ambizioni non trascendentali. Il buon Gava, in sostanza, ha detto a Briano di aspirare ad una sistemazione migliore. La società biancoblù, almeno per il momento, non sembra intenzionata ad accontentarlo: il giocatore è stato venduto al miglior offerente e le esigenze economiche vengono prima di tutto.

Il «caso» si presenta di soluzione difficile. Lo stesso problema fu sollevato da Brignole, che ha chiesto ed ottenuto di non passare in quarta serie alla Junior di Casale. I venti milioni di Gava, invece, sono indispensabili al Savona, che non può rinunciare all'operazione. E' comunque improbabile che si giunga ad un braccio di ferro tra le due parti, perché irrigidirsi sulle rispettive posizioni non gioverebbe a nessuno.

Briano è partito per San Benedetto del Tronto. Definiti i particolari dell'operazione-Devasini, il presidente vorrebbe sistemare Capra e Perlo e reperire al «mercatino» una punta giovane.

A livello dirigenziale non sono da escludere altre sorprese. Briano ha detto che anche gli altri sportivi che si erano fatti avanti, per aiutare il Savona potrebbero assumere responsabilità dirigenziali. A lui e al fido Ninni Marchese va il merito, non indifferente, di ricostruire pietra su pietra la società biancoblù dopo il periodo tutto genovese.

Sergio Gava

Calcio a Vado Ligure

Sedici squadre pronte alle finali del "Caviglia"

(Dal nostro corrispondente)
Vado Ligure, 17 luglio.

(s. ch.) Sono stati formati i gironi per la fase finale del Trofeo Caviglia, alla quale sono ammesse 16 squadre. Girone A: Ambulanti (testa di serie), Italsider, Ras di Viano, Fiamm; girone B: Brigati (testa di serie); Ferraro, Rossasco, Al Torchi; girone C: Esso (testa di serie), Da Claudio, Casa del gelato, Torre; girone D: Equipe 84 (testa di serie), una formazione «ripescata», Casa della moquette, Pem.

Le prime due classificate di ciascun girone, che si giocherà «all'italiana», solo andata, parteciperanno ai quarti di finale, ad eliminazione diretta. La Splugen, pareggiando 1-1 con il Bar Miglia, è giunta terza nel suo girone grazie alla differenza reti. Hanno segnato Gentile per la Splugen e Barile.

Pallanuoto: sconfitti due volte gli imperiesi

Imperia, 17 luglio.

(b. r.) Due sconfitte consecutive hanno contrassegnato gli incontri che sabato e domenica la Rari Nantes Imperia ha effettuato contro le squadre genovesi: 5 a 10 a Pegli e 3 a 6 ad Imperia contro la squadra capolista dello Sturla finora imbattuta.

In questa seconda partita gli imperiesi hanno comunque dimostrato di avere ormai superato il complesso della matricola e di avere la possibilità di migliorare ulteriormente. La nuova piscina scoperta dei giardini San Lazzaro è ormai stata montata e potrà essere inaugurata nei prossimi giorni, con tutto vantaggio degli allenamenti.

Contro lo Sturla i ragazzi imperiesi hanno sempre lottato da pari a pari; nel secondo tempo, sul punteggio di 2 a 2, hanno anche sbagliato un rigore che avrebbe loro permesso di portarsi in vantaggio.

CAIRO MONTENOTTE. — Adelaide Magliano, 53 anni, residente a Savona, è stata ricoverata all'ospedale per le ferite riportate in seguito all'aggressione del suo cane.

Siglato oggi il contratto

L'Albenga acquista la mezz'ala Boido

Nata torna all'Imperia - Più calmi i tifosi dopo la cessione di Plutino - Mancano alcuni difensori

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 17 luglio.

(g. m.) Ultime battute della campagna acquisti e vendite da parte dei dirigenti dell'Albenga, i quali hanno perfezionato le trattative per uno scambio di giocatori. Tornerà all'Imperia Piero Nata e verrà ad Albenga la mezz'ala Boido. Non si sa se il contratto, siglato questo pomeriggio, prevede conguagli in denaro o altre contropartite.

Boido ha 29 anni e può considerarsi un jolly del centrocampo: può ricoprire indifferentemente il ruolo di mediano e di interno; i suoi trascorsi agonistici più recenti sono tutti imperiesi. Con la maglia nerazzurra, infatti, ha disputato le ultime quattro stagioni, compresi due campionati in serie C.

L'ingaggio di Boido attenua la polemica sorta dopo l'inatteso trasferimento di Plutino ad Alba in quanto i tifosi intendevano porre sotto accusa i dirigenti dell'Albenga. Questi ultimi, però, hanno fatto in proposito questa precisazione: *«Non abbiamo dormito affatto sul caso Plutino e senza tema di smentite possiamo affermare che con il giocatore era stato concordato lo stipendio mensile, le possibilità di prosecuzione dei suoi studi e le prospettive di lavoro nel prossimo anno, dopo il conseguimento del diploma. Sappiamo perfettamente che l'Inter, la società cui appartiene Plutino, non si sarebbe intromessa nella sua sistemazione e tutto quanto si va dicendo sono soltanto scuse per camuffare un comportamento discutibile che non può certo essere addebitato all'Albenga e al consiglio direttivo».*

Il processo di rinnovamento della squadra denuncia però una carenza di rincalzi nel settore difensivo, benché rientri dal prestito al Borghetto il terzino Airaldi. Il vicepresidente dell'Albenga, professor Sannazzari, ha detto: *«Le liste di trasferimento chiudono soltanto domani sera e prima di allora non consideriamo conclusa la nostra campagna acquisti».*

Deleghe alla Giunta polemica a Imperia

Imperia, 17 luglio.

(b. c.) Il consiglio comunale ha concluso i lavori approvando i 63 punti all'ordine del giorno. La seduta si è animata quando il sindaco ha chiesto per la giunta la delega ad approvare spese fino a 5 milioni. Finora la somma autorizzata è di un milione e mezzo.

La proposta ha incontrato la netta opposizione dei comunisti. Il professor Canetto ha detto che tale provvedimento ridurrebbe i poteri del consiglio e potrebbe portare ad abusi. Per rendere nulla la seduta, il gruppo del pci ha abbandonato l'aula.

La polemica a Finale sul piano regolatore

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 17 luglio.

(s. d.) La notizia dell'esposto, a carico del sindaco di Finale Ligure, comandante Augusto Migliorini, presentato al comitato di controllo e alla prefettura dalle sezioni locali del psi e pci non ha particolarmente scosso gli ambienti politici democristiani. Il problema, tuttavia, verrà dibattuto giovedì sera in Comune nel corso di una riunione a livello di capigruppo consiliari.

Si farà il punto della situazione politico-amministrativa della cittadina alla luce dei recenti avvenimenti che hanno portato, fra l'altro, alle dimissioni dei due assessori socialisti Bottino e Masiero. Motivo di questa decisione, com'è noto, è la mancata convocazione di un consiglio comunale per la discussione delle osservazioni alla variante 1971 del piano regolatore generale.

«Si tratta di 207 osservazioni — fa notare la dc finalese — che sono ancora in corso di elaborazione da parte dell'architetto Fuselli, estensore dello strumento urbanistico. Un argomento, dunque, molto delicato, che non può essere portato in pubblicazione di discussione prima d'aver a disposizione una documentazione completa. A ogni modo, il consiglio comunale dovrebbe essere convocato al più tardi nella prima decade del mese di agosto».

Un nuovo allenatore alla guida del Finalpia

Finale Lig., 17 luglio.

(s.d.) Luciano Dell'Orto è il nuovo allenatore del Finalpia. Proveniente dal Pietra Ligure, sostituisce Giulio Mariani che ha lasciato la guida della squadra biancoazzurra a fine campionato. Il trainer è stato incaricato di tracciare il programma di rafforzamento del Finalpia.

Per quanto riguarda il Finale Ligure, dopo il rifiuto di Peruzzo a sedersi sulla panchina giallorossa, i dirigenti, capeggiati dal confermato presidente Rebonato, sono alla ricerca di un altro allenatore.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ASTOR: Due ragazzi che si amano.
AUGUSTUS: Serpico.
GRATTACIELO: Quattro bastardi per un posto all'inferno.
LUX: Libero da crepare.
NUOVO PALAZZO: chiuso per ferie estive.
OLIMPIA: Rose rosse per il demonio.
RITZ: chiuso per ferie estive.

SAVONA

ASTOR: Giustiziere giallo.
OLIMPIA: Gli occhi del labirinto.
ARSANSI: Alla ricerca del piacere.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Violenza.
LUX: Il clan dei marsigliesi.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Lo chiamavano il magnifico.
LOANO - PERLA: Il richiamo della foresta.
LOANESE: Prendi i soldi e scappa.
BORGIO VEREZZI - ASTRA ESTIVO: Un papero da 1 milione di dollari.
ASTOR: Così sia.
DON BOSCO: I 4 dell'Ave Maria.
CAPITOL: Nana sulla città.
ORFEO: Lui e l'altro.
BORDIGHERA - ZENIT: Che c'entriamo noi con la rivoluzione?
VENTIMIGLIA - EUROPA: Fascino segreto della borghesia.

IMPERIA